

# Professionali, l'eccellenza dagli stage

## *I licei affrontano la sfida della seconda lingua. L'intervallo? Rientra nelle ore di lezione*

Il direttore scolastico regionale risponde alle domande sulla riforma delle superiori poste dai lettori del *Corriere*:

**Come farà lo scientifico bilingue Pontormo a garantire una preparazione adeguata con 27 ore settimanali per l'indirizzo sperimentale con la seconda lingua? Non è riforma, ma semplici tagli!**

**Giovanna**

*La preparazione adeguata dipende da un equilibrato rapporto fra insegnamento in classe e studio individuale. Ogni studente deve avere un tempo congruo per l'assimilazione e per la riflessione; altrimenti le conoscenze via via acquisite non possono tradursi in competenze personali. Questa è la caratteristica di un'istruzione di qualità e in particolare del liceo. Inoltre le ricerche sull'apprendimento unanimemente indicano che, dopo un certo numero di ore settimanali, l'aumento ulteriore del tempo scuola si traduce in perdita di efficacia. Ma forse, per affermare questo, basta il buon senso. I tagli c'entrano poco.*

**Ho notato dalla frequenza dei miei figli che l'orario delle lezioni effettive che sulla carta in un istituto tecnico poteva arrivare anche a 36-37 ore di fatto non raggiungeva le 30-32 in quanto istituzionalmente e non so quanto lecitamente ogni ora veniva ridotta a 45-50 minuti con le più estemporanee motivazioni. Si spera che questo andazzo sia finalmente cassato. Scholar Buongiorno, vorrei sapere se per la classe V di un liceo linguistico sperimentale (Natta di Milano) possono imporre le ore di 60 minuti e nel caso cosa deve essere tutelato?**

**Anna**

*Obbligatorio è il tempo scuola annuale: attualmente corrisponde all'orario settimanale delle lezioni moltiplicato per 33 (settimane); dall'anno prossimo sarà quello definito indirizzo per indirizzo dalla riforma. La durata della lezione è oggetto di decisione didattica del collegio dei docenti di ogni scuola. Nel caso venga definita una durata della lezione inferiore ai 60 minuti, gli studenti hanno diritto comunque all'intero monte ore annuale in attività didattiche da programmare e i docenti hanno l'obbligo contrattuale di prestare 18 ore settimanali di lavoro. Sono ammesse riduzioni che non comportano l'obbligo di recupero del tempo di lavoro non prestato solo per cause di forza maggiore, cioè per eventi eccezionali e imprevedibili.*

**La mia scuola ha un orario di uno spazio da 60 e 5 spazi da 55 minuti e due intervalli di 10 minuti. A questo punto noi per il monte ore calcoliamo 355 minuti al giorno comprensivi degli intervalli o 335 escludendo gli intervalli? Faccio notare che la vigilanza all'intervallo viene svolta dal corpo docente.**

**Anna B. e Vittorio S.**

*L'intervallo rientra a pieno titolo nelle ore di lezione. Quindi per la sua scuola vanno calcolati 355 minuti giornalieri.*

**Mi pare che con l'attuale riforma gli istituti tecnici commerciali e per geometri che prima avevano una certa dignità siano stati declassati..**

**Franco Perfetti**

*I nuovi istituti tecnici non sono stati declassati dalla riforma; anzi, la loro identità, dal prossimo anno,*

*si caratterizzerà per una base culturale di carattere scientifico e tecnologico ancora più solida, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con un'attenzione particolare alle future prospettive di sviluppo economico e produttivo del Paese. L'opzione socio-economica del liceo delle scienze umane non ha parentele con la vecchia ragioneria.*

**È opportuno e necessario far partire questi nuovi licei musicali, inizialmente almeno con il biennio (e non solo dal primo anno), dando la possibilità a tanti ragazzi che già da un anno sono usciti dalle scuole medie a indirizzo musicale e che non avendo trovato posto nei conservatori si possano riscattare per l'impegno profuso e possano essere incoraggiati a continuare negli studi.**

**Enzo**

*Questo non è possibile, in quanto la legge prevede che solo le classi prime siano coinvolte nel processo di riforma. Probabilmente i ragazzi di cui parla il lettore si saranno già iscritti ad un liceo ad indirizzo musicale del vecchio ordinamento che potranno continuare a frequentare fino al quinto anno.*

**Vorrei iscrivere mio figlio all'istituto alberghiero, vorrei però conoscere le ore che realmente farà di pratica, perché con la riforma Gelmini parrebbero ridursi le ore di laboratorio. Ho paura che mio figlio abbia una preparazione professionale inferiore al vecchio ordinamento, e che quindi abbia difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro.**

**Gabriele**

*Non c'è da aver paura: in primo luogo perché la preparazione professionale non dipende esclusivamente dal laboratorio, ma dall'insieme delle attività teoriche e pratiche; in secondo luogo perché, pur con un leggero calo quantitativo, le attività di laboratorio, ora concentrate nel triennio, saranno distribuite equamente sul quinquennio e saranno integrate e rafforzate da attività di stage e alternanza scuola/lavoro.*

**22 marzo 2010(ultima modifica: 24 marzo 2010)**